

LA SAI L'ULTIMA?... di San Bernardino

Parrocchia San Bernardino – Molfetta

Giornalino a cura del Gruppo Giovanissimi di Azione Cattolica

In questo numero:

- Buon compleanno giornalino
- Il mistero del Natale di Nostro Signore
- Alla scoperta delle nostre tradizioni: il Natale molfettese
- La bella vita!
- Appuntamenti del mese

Buon compleanno Giornalino!



A cura di Mirko Sabato, animatore Giovanissimi

Ebbene sì, è già passato un anno dalla prima uscita di questo strumento di informazione parrocchiale.

“La Chiesa ha bisogno di testimoni veri e credibili del Vangelo, di persone che rendano note le esperienze di vita cristiana vissute all’interno della Parrocchia, di persone che guardino

con gioia la propria vita conformata a Cristo.” Questo è l’obiettivo del Giornalino, rendere testimonianza di tutto ciò: rendere testimonianza dell’Amore di Dio.

La sai l’ultima... di San Bernardino? si è di volta in volta evoluto grazie ai consigli dei lettori e all’impegno della redazione

composta interamente dai ragazzi della nostra parrocchia. I Giovanissimi di Azione Cattolica, infatti, con passione hanno accolto l’invito a gestire questo progetto nei contenuti, nella grafica e nella sua pubblicazione mensile.

Durante questo primo anno non è mancata in nessun numero la



piccola finestra dedicata al mondo dei Giovanissimi nel quale, attraverso le esperienze vissute con il gruppo, hanno potuto sperimentare il dialogo con il mondo e con Dio, la propria vita in prospettiva e la collaborazione con chi gli è intorno. Con i loro articoli i ragazzi hanno dato voce ai loro pensieri sugli argomenti trattati, senza dimenticare le rubriche sull'educazione, sulle nostre tradizioni locali e sulla vita sportiva della parrocchia.

Particolare successo è stato riscontrato nel numero speciale dedicato interamente alla festa dell'Immacolata Concezione durante il quale il giornalino è andato in ristampa per tre volte.

Il Giornalino continuerà ad evolversi già dai prossimi numeri nel quale verranno inserite nuove finestre sulla vita parrocchiale dei vari gruppi associativi, attraverso una nuova grafica e completandosi con nuove inserzioni.

La redazione ringrazia i lettori che non perdono l'occasione di seguire ogni numero.

Il progetto, nato da una scommessa e diventato ormai un appuntamento fisso, va avanti con la certezza di rendere un piccolo, ma bel servizio all'intera Comunità parrocchiale di San Bernardino. Certi della vicinanza di ognuno di voi, auguriamo a tutti un Natale di gioia e di speranza.

Il mistero del Natale di Nostro Signore

a cura di Francesco la Forgia

Tra poco sarà Natale, ma siamo sicuri di sapere cosa sia veramente il Natale?

Tradizione regali e giochi sono belli e importanti, purché non ci distolgono, ma ci aiutino a vivere il mistero del Natale.

Con la liturgia natalizia la Chiesa ci introduce nel grande Mistero dell'Incarnazione. Il Natale, infatti, non è un semplice anniversario della nascita di Gesù, è anche questo, ma è soprattutto celebrare un Mistero che ha segnato e continua a segnare la storia dell'uomo. Dio stesso è venuto ad abitare in mezzo a noi, si è fatto uno di noi; un Mistero che interessa la nostra fede e la nostra esistenza; un Mistero che viviamo concretamente nelle celebrazioni liturgiche, in particolare nella Santa Messa".

Molti si chiedono: "Come è possibile che io viva adesso questo evento così lontano nel tempo? Come posso prendere parte fruttuosamente alla nascita del Figlio di Dio avvenuta più di duemila anni fa? Nella Santa Messa della Notte di Natale, ripeteremo come ritornello al Salmo Responsoriale queste parole: "Oggi è nato per noi il Salvatore". Questo avverbio di tempo, "oggi", ricorre più volte in tutte le celebrazioni natalizie ed è riferito all'evento della nascita di Gesù e alla salvezza che l'Incarnazione del Figlio di Dio viene a portare. Nella Liturgia tale avvenimento oltrepassa i limiti dello spazio e del tempo e diventa attuale, presente; il suo effetto permane, pur nello scorrere dei giorni, degli anni e dei secoli. Indicando che Gesù nasce "oggi", la Liturgia non usa una frase senza senso, ma sottolinea che questa Nascita investe e



permea tutta la storia, rimane una realtà anche oggi alla quale possiamo arrivare proprio nella liturgia.

A noi credenti la celebrazione del Natale rinnova la certezza che Dio è realmente presente con noi, ancora "carne" e non solo lontano: pur essendo col Padre è vicino a noi. Dio, in quel Bambino nato a Betlemme, si è avvicinato all'uomo: noi Lo possiamo incontrare adesso, in un "oggi" che non ha tramonto".

Alla scoperta delle nostre tradizioni: Il Natale molfettese

a cura di Fabio de Trizio e Ilario Amato



Il Natale è una festa che a Molfetta si trascorre in famiglia con genitori, nonni e tutti gli altri parenti; è una festa che porta gioia e allegria nelle case della città stando tutti uniti a tavola mangiando e giocando.

La tradizione prevede che durante la Vigilia, si mangino cime di rape, capitone e baccalà e le immancabili frittelle e i frutti di mare. Aspettando la mezzanotte si gioca tutti a tombola e ad altri giochi di carte. Tra i più tradizionali ricordiamo il sette e mezzo, la stop e il morto. Perdendo e vincendo molti soldi, arrivata l'ora, il più piccolo della famiglia apre la processione che si snoda per

tutta la casa concludendosi davanti al presepe nel quale viene riposto Gesù bambino cantando il tradizionale Tu scendi dalle stelle. La vigilia si conclude con la Santa Messa di Mezzanotte.

La tradizione dice che il giorno di Natale la donna di casa deve preparare un pranzo con i fiocchi con orecchiette al raghù di maiale, brasciole e altri carni pregiate; a tavola non mancano i dolci e i liquori fatti in casa: tra i dolci ci sono i *mostaccioli*, le *cardellate*, l' *calzengicchie*, tra i liquori ci sono il nocino, il limoncello, il bergamotto. Come nel giorno precedente, anche il giorno di Natale si gioca a carte e a tombola con la famiglia fino a tardi.

La festa del Natale si conclude il 26 dicembre con il giorno di Santo Stefano.

Dai giorni precedenti e durante il periodo natalizio vengono cantati i canti natalizi e i canti tipici molfettesi; per la città ci sono concerti improvvisati anche nei portoni, portando a tutti gli auguri di un sereno Natale. I canti più popolari sono quelli della *Santa Allegrezza*, *Nonne nonne* e *Le notte du Netale*.

La bella vita!

a cura di Giacomo de Candia

Sono tante le feste a cui ogni anno, il nostro gruppo giovanissimi è tenuto a partecipare: la prima delle quali è la *Festa dell'Accoglienza*.

Questa festa si è svolta a Terlizzi il 25 novembre e ha raccolto tutta la Diocesi (Molfetta, Ruvo, Giovinazzo e Terlizzi), avendo come tema centrale lo slogan: "la Bella Vita".

Appena arrivati, siamo stati accolti con alcuni bans e siamo stati divisi in squadre,



le quali dovevano partecipare ad alcuni giochi, aventi sempre al centro il tema della festa. Dopo aver concluso i giochi, noi ragazzi abbiamo partecipato alla Santa Messa e successivamente abbiamo pranzato.

Nel pomeriggio, a causa del maltempo, ci siamo trattenuti in chiesa, dove abbiamo potuto assistere ad uno spettacolo teatrale riguardante la mafia: il protagonista ha raccontato dopo lo spettacolo di avere parenti

appartenenti alla mafia, che sanno ciò che il ragazzo fa, ma lui non ha paura e ha sollecitato i ragazzi a de-

nunciare la mafia e a non averne paura.

A conclusione della giornata siamo tornati a casa con

alcune parole impresse nelle nostre menti che ci aiuteranno sicuramente nella nostra vita: FRATELLANZA, FELICITA' e FEDE!

Gli appuntamenti di questo mese

Lunedì 31 dicembre

**S. Messa di ringraziamento in Cattedrale
Presieduta da S.E. Mons. Luigi Martella
e canto del Te Deum**

Martedì 1 gennaio

S. Messe ore 9.00, 10.15, 11.30, 19.00

Domenica 6 gennaio

S. Messe ore 9.00, 10.30, 19.00

**Al termine della Messa delle 10.30
processione con l'immagine di Gesù bambino**

**ore 20.00 TOMBOLATA PARROCCHIALE e
CANTI NATALIZI**

La redazione augura a tutti



sito parrocchiale: <http://www.parrocchiasanbernardino.com> - e-mail: info@parrocchiasanbernardino.com

REDAZIONE: Ilario Amato, Claudia Cipriani, Rosanna de Gennaro, Fabio de Trizio, Roberta Marzocca.
Animatori: Mirko Sabato, Isabella Cipriani, Sergio Michele Spadavecchia, Michele Clemente. **Presidente:** Cecilia Vista.
Parroco: don Pasquale Rubini. Per questo numero si ringraziano: Giacomo de Candia e Francesco la Forgia.

Prossimo numero: domenica 27 gennaio